



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5**

Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel. 075/5057622 – Tel e Fax 075/5009013  
e-mail: PEO [pgic869001@istruzione.it](mailto:pgic869001@istruzione.it); PEC [pgic869001@pec.istruzione.it](mailto:pgic869001@pec.istruzione.it);  
C.M. PGIC869001- C.F. 94160730548 C.U.U. (IPA) -UFNFR9

Perugia lì 21/09/2021

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

E P.C. **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA**

**AGLI ATTI  
ALL' ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE  
SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO  
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI  
2022/23 – 2023/2024 – 2024/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE  
N.107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”

**VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89” ;

**Firmato digitalmente da GALLINA FABIO**

**PGIC869001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012853 - 29/12/2021 - C24a - P.O.F. - U.**  
VISTO il Dcr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

**PGIC869001 - ALBO PRETORIO - 0000049 - 29/12/2021 - A1 - ALTRO - U**  
**VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

**VISTO** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio;

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente; **VISTO** il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### **TENUTO CONTO**

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire: o

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; o assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; o promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. - del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### **Premessa**

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

#### **Indirizzi per le attività della scuola**

##### **1. Finalità generale**

- “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

##### **2. Finalità specifiche**

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno attraverso:
  - promozione di azioni che consentano lo sviluppo integrale e armonico dell'alunno dal punto di vista affettivo, motivazionale, relazionale e cognitivo;
  - realizzazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà;
  - realizzazione di attività di consolidamento e potenziamento degli apprendimenti per tutti gli alunni;
  - realizzazione di attività di potenziamento specifiche per le eccellenze;
  - attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni con BES (certificati e non), per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
  - attivazione di una didattica orientativa che favorisca, in ogni singolo studente, la scoperta delle proprie potenzialità e, quindi, la realizzazione di un proprio progetto esistenziale;
  - attivazione di una didattica laboratoriale e cooperativa al posto e/o ad integrazione della tradizionale didattica trasmissiva.

- Promuovere l'acquisizione delle competenze disciplinari e di quelle civiche e sociali;
- Favorire l'inclusione attraverso:

- promozione di pratiche che favoriscano l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;

- realizzazione di azioni specifiche per l'inclusione degli alunni con BES;
- realizzazione, per gli studenti stranieri, di azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico, partendo in primis da corsi e laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 ;
- individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

- Valorizzazione della scuola come comunità attiva sul territorio, attraverso azioni che creino una interazione costante e virtuosa tra enti privati e pubblici, famiglie e comunità locale.
- Orientare i percorsi formativi offerti dal POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Implementare e migliorare l'attuale sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni sia della didattica quotidiana che dell'ampliamento dell'offerta formativa.

### **Indirizzi per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa**

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti, attraverso gli organi tecnici delegati, dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- 1) l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- 2) l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto. Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali :
  - la centralità dell'alunno
  - la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole
  - la cultura del miglioramento
  - la collegialità e la responsabilità,
  - la partecipazione nella gestione condivisa della scuola
  - il legame con il territorio
  - l'imparzialità nell'erogazione del servizio
  - l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni
- 3) il PTOF dovrà comprendere:
  - l'analisi dei bisogni del territorio
  - la descrizione dell'utenza dell'Istituto
  - le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
  - la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento
- 4) il PTOF nel definire le attività per il recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti dovrà tener conto :
  - dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno
  - dei risultati scolastici a livello di profitto dell'anno in corso
  - delle prove comuni per classi parallele

5) il PTOF terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- **comma 1 (finalità istituzionali):** esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- **comma 2 (principi guida):** nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- **comma 3 (forme di flessibilità):** per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità
- **commi 5-7 (obiettivi formativi prioritari)**
  - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
  - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (specie nella scuola primaria);
  - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
  - f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
  - g) apertura pomeridiana delle scuole;
  - h) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
  - i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- **comma 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento dell'offerta)**
  - 1) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che tenuto conto delle finalità generali e delle priorità formative, la scuola necessita di :

- Palestre ( per tutti i plessi dell' Istituto ad eccezione di due)
- aule per la "didattica speciale"
- laboratori (di tecnologia, arte, musica, inglese, chimica e fisica)
- Aule speciali per la "Realtà aumentata", "realtà virtuale" e il "Debate"

2) il fabbisogno dell' organico dell' autonomia

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno dell' organico dell' autonomia del personale docente per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall' organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- Per ciò che concerne l' organico dell' autonomia del personale ATA non può essere definito in questo momento con precisione e sarà definito a partire dall' organico assegnato nel corrente anno scolastico;

3) posti per il potenziamento dell' offerta

- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto:
- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**
  - Dovranno essere programmate iniziative (si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale) di formazione rivolte agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
  - Nella programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- **comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni):**

si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- **comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria):**

per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;
- **commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):**
  - si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
  - dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;
- **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;

- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; - saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR;

- **comma 124 (formazione in servizio docenti programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano.

Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata

In particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;

b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;

c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;

e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;

f. valorizzare la professionalità del personale docente e ATA., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

g. promuovere il miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;

h. promuovere il miglioramento delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi;

i. promuovere il miglioramento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);

c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;

d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;

e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze

f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di BES)

g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

### 3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

a. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d’Istituto, aumentando l’efficacia e l’efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio ( del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);

b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum

c. prevedere percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

### 4) AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;

b. ampliare i tempi di fruizione dell’offerta formativa;

c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell’infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell’infanzia;

d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;

e. realizzare iniziative in ambito sportivo;

f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

### 6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;

b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum;

c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;

d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un’ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

- e. favorire l’informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholder.



Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e/o del gruppo di lavoro/Commissione a ciò designati dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro dicembre 2021 prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro il 04/01/2022.

La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. GALLINA FABIO**

Documento firmato digitalmente